



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Dongo



CICLOESCURSIONISMO MTB	SAN FEDELINO
-----------------------------------------	---------------------

ESCURSIONE	
DATA	Domenica 12 Aprile 2015
DENOMINAZIONE	Un luogo ameno, nascosto e misterioso, meta di una gita all'insegna della pedalata tranquilla
IMPEGNO FISICO	Lunghezza A/R: 55km Dislivello: 400m Quota max: 300m
DIFFICOLTÀ TECNICA	TC
ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE	Daniele 339 3258811 - Diego 339 3453236 - Flavio 347 2959726 - Giuliano 328 1214400
RITROVO	h 8:15 Dongo – Piazza Matteri
INIZIO ESCURSIONE	h 8:30 Dongo – Piazza Matteri
DURATA	4-5h
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO	<p>Risaliamo il lago da Dongo sfruttando, dove presente, la pista ciclabile che ci porta fino al Ponte del Passo. Attraversiamo il Pian di Spagna su una strada sterrata che all'altezza di Nuova Olonio raggiunge la ciclabile della Valchiavenna. La percorriamo fino a Samolaco loc. Casenda, dove la lasciamo per avvicinarci al sentiero che alla base del Monte Berlinghera scende fino al piccolo tempietto di San Fedelino.</p> <p>Il ritorno sarà sulla stessa strada dell'andata.</p>
NOTE TECNICHE	<p>Nel tratto finale su sentiero incontreremo dei punti non percorribili in sella dove si renderà quindi necessario proseguire bici in spalla. Per il resto si tratta di un'escursione lunga ma facile, a bassa quota e priva di considerevoli difficoltà tecniche.</p> <p>Siamo ad inizio primavera e si spera sempre in una bella giornata calda, ma si parla comunque di pedalare per molti km e quindi potrebbe tornare utile avere nello zaino una giacca maniche lunghe, una antivento e quanto può servire nel caso di abbassamento della temperatura (collari, bracciali ecc.)</p> <p>E' indispensabile disporre di una camera d'aria per ovviare ad un'accidentale foratura. Necessaria anche una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.</p> <p>Obbligatorio l'uso del casco, che va indossato e allacciato per tutta la durata dell'escursione. Ricordarsi acqua e alimenti energetici.</p>
ISCRIZIONE	<p>Costi: Soci CAI gratuita – Non soci € 5,58 (quota per assicurazione giornaliera obbligatoria da attivarsi in sede entro il venerdì antecedente l'escursione).</p> <p>La sede CAI di Dongo in Via G.E. Falk 11 è aperta ogni venerdì dalle h20:45 alle h22:00.</p>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Dongo



NOTE DI INTERESSE STORICO, AMBIENTALE E NATURALISTICO

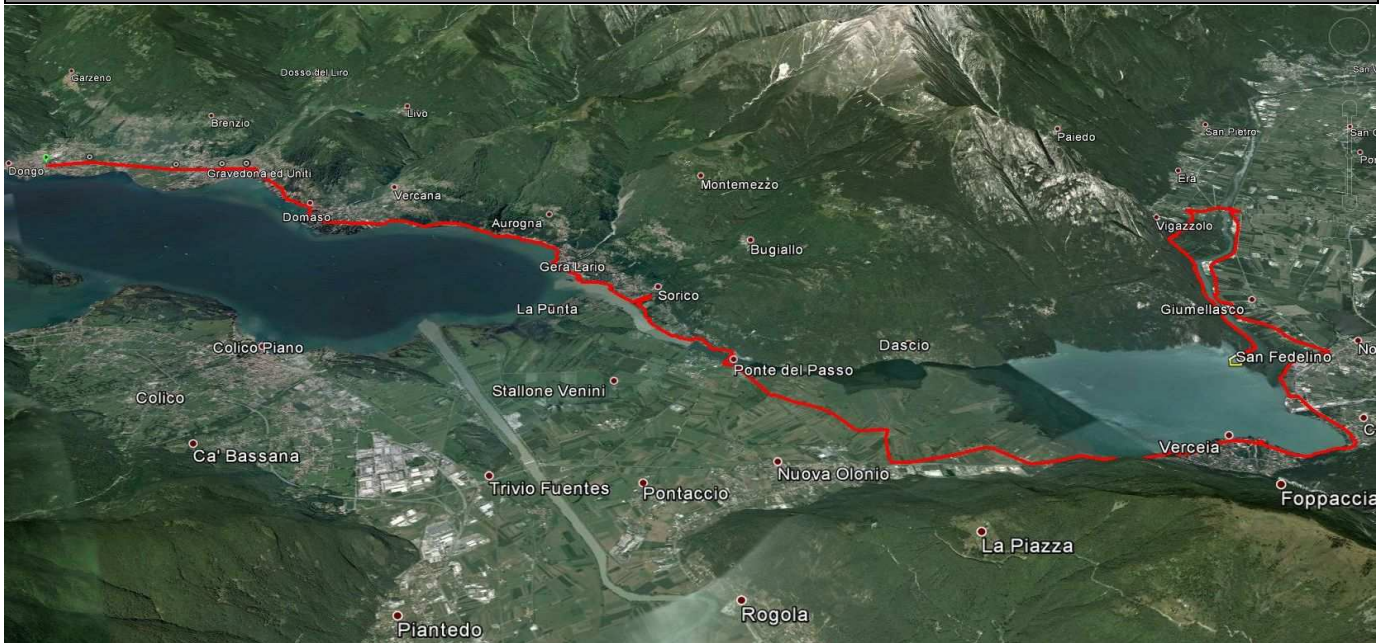
E arrivarono con cavalli e spadoni, cercando quell'uomo che fu soldato come loro al servizio dell'imperatore ma che decise per la disubbidienza, convertendosi al Cristianesimo e fuggendo il più lontano possibile dall'inevitabile condanna a morte. Lo raggiunsero in prossimità del villaggio più a nord del lago di Como, denominato Summo Laco, sull'importante direttrice che dalle pianure padane portava alle province retiche e danubiane.

Al soldato Fedele venne chiesto di rinnegare il suo credo e a un repentino suo rifiuto i sicari imperiali lo decapitarono. Nel 286 d.C. funzionava così. Venne in seguito proclamato santo e sul luogo del suo martirio fu costruito un primo tempietto, poi caduto in rovina, dove si conservarono le sue reliquie. Nel 964, nello stesso luogo, San Fedele trovò dimora nella piccola costruzione che tutt'oggi possiamo ammirare e che rappresenta la più antica testimonianza di architettura romanica in Lombardia. Posta in una radura nascosta, verdeggiante e silenziosa, stretta fra il Mera e le ultime rocce del monte Berlinghera, che infonde una sensazione di pace e armonia dalla quale è difficile uscire indenni.

Le reliquie del santo furono dapprima trasportate a Como, nell'abbazia che fu a lui dedicata e nel 1572 a Milano nella chiesa di San Fedele per volere di Carlo Borromeo.

Saranno quindi storia, arte e ambiente naturale a rendere affascinante una gita già piacevole di per sé.

IL PERCORSO





CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Dongo



IMMAGINI

